



Atto del Presidente n. 139

del 29/11/2017

Classificazione: 07-04-02 2017/12

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.R.G. N. 47, APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI CONDOTTA DI DISTRIBUZIONE IDRICA DA VIA VAL D'OSSOLA A VIA PINARELLA, TAGLIATA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Cervia del 15.09.2017, ricevuta con PEC e assunta agli atti con prot. n. 2017/20386 (07.04.02, 2017/12/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi della Variante alla PRG n. 47, per la realizzazione di condotta di distribuzione idrica da via Val d'Ossola a via Pinarella, a Tagliata con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, adotta dal Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 23 febbraio 2017;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47";*

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al comma 5 dispone:

"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, *"Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 5 del 23 febbraio 2017.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 5 del 23 febbraio 2017, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2017/25002 dell'16.11.2017 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Associato di Pianificazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 5 del 23 febbraio 2017;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 5 del 23 febbraio 2017, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2017/25002 dell'16.11.2017 e riportato al punto b. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente atto;
3. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
4. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Comune di Cervia;
5. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

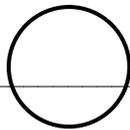
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome

Qualifica

Firma



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE



COMUNE DI CERVIA
VARIANTE AL P.R.G. N. 47, APPOSIZIONE DI VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER PROGETTO DI
REALIZZAZIONE DI CONDOTTA DI DISTRIBUZIONE IDRICA DA VIA
VAL D'OSSOLA A VIA PINARELLA, TAGLIATA.
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15
DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI
DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152.

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 23 febbraio 2017.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;*

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al c. 5 dispone:

"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale".

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 15.09.2017, ricevuta con PEC e assunta agli atti con prot. n. 2017/20386 (07.04.02, 2017/12/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi della Variante alla PRG n. 47, per la realizzazione di condotta di distribuzione idrica da via Val d'Ossola a via Pinarella, a Tagliata con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, adotta dal Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 23 febbraio 2017;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Cervia in data 26.09.2017 assunta agli atti della Provincia con PG 2017/21098;

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia ha adottato il PSC e il RUE con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 15.06.2017;

CONSTATATO:

CHE con Delibera di C.C. n. 84 del 22.12.2015 il Comune di Cervia ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo in variante al PRG e al Piano Unitario Città delle Colonie. A seguito dell'adozione, il Comune di Cervia ha sottoposta la documentazione di P.U.A. all'esame della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 22.02.2016. Dall'anzidetto esame sono emerse delle criticità relative alla Rete di adduzione idrica della zona di Tagliata, vetusta e carente, non adeguata a sostenere il carico urbanistico previsto dal PRG e sottodimensionata anche per sostenere l'attuale carico del periodo estivo. Alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi è stata individuata una soluzione prevede la realizzazione di una condotta idrica in via Val D'Ossola, a partire da Viale Italia fino al termine della strada di proprietà pubblica, il proseguimento della medesima condotta nelle aree ubicate sul prolungamento di via Val D'Ossola fino a via Pinarella di proprietà privata, nonché la realizzazione di un tratto di condotta in via Abruzzi nel tratto attualmente di proprietà dei soggetti proponenti il P.U.A., che a seguito dell'attuazione delle previsioni di piano, saranno cedute all'Amministrazione e attrezzate ad area pedonale e parcheggi. Pertanto, considerato che un tratto della condotta da realizzare nel prolungamento di via Val D'Ossola fino a via Pinarella interessa aree di proprietà private, è necessario procedere all'apposizione di una servitù in tali aree;

Il Comune di Cervia nella nota di trasmissione del 15.09/2017, assunta agli atti della Provincia con PG 20386, in riferimento all'espressione della Provincia ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha comunicato quanto segue:

In relazione agli aspetti sismici si precisa che la variante in esame è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in alcune aree di proprietà privata che saranno interessate dalla realizzazione di una condotta idrica in via Val D'Ossola, a partire da Viale Italia fino al termine della strada di proprietà pubblica: tale opera sarà realizzata da privati nell'ambito dell'attuazione del PUA relativo ad un comparto ubicato a Tagliata, nella Città delle colonie, in via Val D'Ossola, via Abruzzi e viale Italia, attualmente in corso di approvazione (adottato con Delibera di C.C. n. 84 del 22.12.2015). L'intervento di realizzazione della condotta idrica si configura come "privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici", in quanto strutturalmente non rilevante agli effetti della valutazione del rischio sismico, ai sensi della DGR 2272/2016 (Allegato 1, Elenco A, punto A2.4), che integra la precedente DGR 687/2011, pertanto non si ritiene necessario procedere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 per la verifica delle condizioni di pericolosità locale del territorio.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ART.15, C.5, L.R. 47/78.

Con riferimento alla conformità dell'opera, si prende atto di quanto dichiarato dal Comune di Cervia con nota del 15.09/2017, assunta agli atti della Provincia con PG 20386: *In considerazione dell'avvenuta adozione dei nuovi strumenti di pianificazione PSC-RUE (Del. di C.C. 42/2017), si segnala che l'opera risulta conforme all'art. 8.2, comma 3, del RUE: la realizzazione dell'infrastruttura risulta infatti funzionale all'intervento di riqualificazione previsto nel PUA sopra citato, inerente la realizzazione di una struttura alberghiera nella zona Città delle colonie di Tagliata, in quanto ad oggi la rete idrica versa in stato di sofferenza rispetto alle esigenze attuali e risulta insufficiente in prospettiva futura pertanto necessità di essere potenziata per soddisfare il nuovo carico derivante dall'intervento proposto dal PUA. Si precisa che nella delibera di approvazione della variante sarà specificata la conformità al RUE.*

L'area interessata dalla presente variante interessa i *Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistico* di cui all'art. 3.20d delle NTA del PTCP, che rimanda alle disposizioni di cui all'art. 3.19. Lo stesso articolo al comma 2 riporta:

Non sono soggette alle disposizioni di cui ai successivi commi del presente articolo, ancorché ricadenti nelle zone di cui al precedente primo comma:

- a) *le aree ricadenti nell'ambito del territorio urbanizzato, come tale a suo tempo perimetrato ai sensi del numero 3 del secondo comma dell'articolo 13 della legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47;*

Al riguardo si da atto che l'intervento oggetto di variante era già previsto dal PRG 1997 e che ricade all'interno del territorio urbanizzato (PRG 1997) come indicato dal PSC adottato.

La Tav. 3-18 "*Carta della tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee*", comprende l'area in oggetto nelle "*Zone di protezione delle acque sotterranee costiere*", artt. 5.3, 5.7 e 5.11 delle NTA del PTCP. Al riguardo si riporta la prescrizione di cui alla lettera b, c. 1 dell'art. 5.7 delle NTA del PTCP:

(P) per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.

Pertanto in fase di progettazione e di realizzazione occorrerà attenersi alla prescrizione di cui sopra.

La variante in oggetto rientra nei casi previsti dall'art.15 della L.R. 47/78, che espressamente consente varianti al P.R.G. finalizzate alla "*realizzazione di qualsiasi opera pubblica comunale, (...)*".

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/25002 del 16.11.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di Variante al PRG n. 47, ai sensi dell'art. 15 della LR 47/1978 e smi, nonché ai sensi dell'art. 12 della LR 37/2002 e dell'art. 12 del Dlgs 152/2006 e smi, per il progetto di realizzazione di condotta di distribuzione idrica da via Val d'Ossola a via Pinarella, a Tagliata in Comune di Cervia - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmessa dal Comune di Cervia ad ARPAE-SAC di Ravenna il 14/09/2017 (ns PGRA/2017/12439 del 15/09/2017);

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la decisione per gli atti di vostra competenza.

VISTA la nota del Comune di Cervia del 14/09/2017 (ns PGRA/2017/12439 del 15/09/2017) e gli elaborati con questa trasmessi, quali;

Documenti

1. *Delibera di C.C. 5/2017;*
2. *Allegato 1: Relazione di variante e modifiche cartografiche;*
3. *Allegato 2: Rapporto preliminare ambientale;*
4. *Allegato 3: Piano particellare (relazione R-07);*
5. *Allegato 4: Planimetria catastale e stralcio PRG (tavola T-04);*
6. *R.01 Relazione generale;*
7. *R.02 Relazione di calcolo;*
8. *R.03 Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;*
9. *R.04 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;*
10. *R.05.1 Elenco ed analisi dei prezzi;*
11. *R.05.2 Computo metrico estimativo;*
12. *R.06 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;*
13. *T.01 Corografia;*
14. *T.02.1 Stato di fatto: planimetria con indicazione dei sottoservizi individuati;*

- 15.T.02.2 Stato di fatto: rilievo e documentazione fotografica;
16.T.03.1 Progetto condotta Via Val D'Ossola: planimetria;
17.T.03.2 Progetto condotta Via Val D'Ossola: profilo longitudinale;
18.T.03.3 Sezioni tipologiche e blocchi di ancoraggio;
19.T.03.4 Particolari costruttivi;
20.T.03.5 Dettaglio: sottopassaggio Fosso Pinarella;
21.T.03.6 Dettaglio: sottopassaggio fognatura Viale Italia;
22.T.03.7 Dettaglio: condotta di alimentazione parcheggio Viale Abruzzi;
23.Quadro economico;

Pareri

24.Parere Arpae prot. 55769/2017;

25.Parere Ausl prot. 50252/2017.

VISTA la nota del Comune di Cervia del 25/09/2017 (ns PGRA/2017/12877 del 26/09/2017) e il parere HERA con questa trasmesso.

CONSIDERATO che la variante in oggetto è relativa a l'apposizione di un vincolo di servitù per la realizzazione di una condotta idrica in proprietà privata, nella zona di Tagliata del comune di Russi, in corrispondenza del prolungamento di via Val D'Ossola.

CONSIDERATO che la variante in oggetto si rende necessaria al fine di procedere alla posa di una nuova condotta, date le carenze della rete idrica esistente nella zona di Tagliata, che ad oggi versa in stato di sofferenza rispetto alle esigenze attuali e risulta insufficiente in prospettiva futura.

CONSIDERATO che a seguito delle criticità evidenziate da HERA in relazione alla rete idrica esistente, i proponenti di un intervento di riqualificazione in zona tagliata si sono impegnati alla progettazione ed esecuzione della nuova condotta idrica al di fuori delle aree interessate dal PUA, al fine di implementare la portata della rete esistente per sostenere il futuro carico insediativo e di risolvere le criticità della rete esistente che ad oggi risulta estremamente inadeguata e carente anche per il carico insediativo attuale con particolare riferimento al periodo estivo.

CONSIDERATO che la condotta in progetto sarà funzionale all'allacciamento idrico della nuova lottizzazione prevista nell'ambito del P.U.A., e consentirà la chiusura di una maglia della rete idrica esistente.

CONSIDERATO che la variante non presenta elementi di contrasto con le disposizioni della pianificazione sovraordinata.

CONSIDERATO che il progetto della condotta consente di migliorare le caratteristiche delle rete esistente, che ad oggi versa in stato di sofferenza rispetto alle esigenze attuali e risulta insufficiente in prospettiva futura, e di implementarne la portata, prevedendo tra l'altro la sostituzione di un tratto di condotta in cemento amianto con materiale plastico.

CONSIDERATO che le opere in progetto sono costituite essenzialmente da condotte e manufatti interrati. In fase di cantiere vi sarà presenza di temporanei disturbi visivi derivanti dalla presenza del cantiere e legati anche alla presenza di mezzi e installazioni, tuttavia questi costituiranno potenziali impatti del tutto trascurabili, seppur negativi, e temporanei poiché limitati alla durata della realizzazione dell'opera. Inoltre, dal punto di vista morfologico e naturalistico, storico, culturale e monumentale non ci sarà alcuna modifica allo stato dei luoghi.

CONSIDERATO che dal punto di vista ambientale, gli impatti dell'opera sono essenzialmente limitati alle fasi di realizzazione della stessa e legati alle normali attività di cantiere.

CONSIDERATO che sarà opportuno prevedere, per gli scavi in profondità necessari alla realizzazione della condotta, idonee misure di aggettamento delle venute di acqua al fine di consentire l'esecuzione in sicurezza dei lavori e che dovrà essere osservato quanto prescritto dall'Art. 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di tutela delle acque (Variante al PTCP approvata con DCP n. 24 del 22/03/2011):

CONSIDERATO che la variante si riferisce ad un ambito attuativo di sola rilevanza comunale e che l'alterazione connessa all'intervento rientra tra quella derivante dall'evoluzione ordinaria del sistema territoriale in cui si inserisce.

VISTI i pareri espressi dagli enti ambientalmente competenti in materia, quali ARPAE-ST, AUSL ed HERA, e le prescrizioni da questi indicate.

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.



VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nella variante predisposta, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante stessa.

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla VAS, si ritiene

NON NECESSARIO

assoggettare la Variante al PRG n. 47 "Progetto di realizzazione di condotta di distribuzione idrica da via Val d'Ossola a via Pinarella, a Tagliata" in Comune di Cervia - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

CONSIDERATO:

CHE la Giunta Provinciale può sollevare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R 47/78;
- d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R 47/78;
- e) il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le modifiche introdotte dalla Variante in oggetto rientrano nei limiti di cui al c. 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R 47/78;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 5 del 23 febbraio 2017.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 5 del 23 febbraio 2017, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2017/25002 dell'16.11.2017 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1626/2017

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.R.G. N. 47, APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI CONDOTTA DI DISTRIBUZIONE IDRICA DA VIA VAL D'OSSOLA A VIA PINARELLA, TAGLIATA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 23/11/2017

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
